



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

# Rendicontazione Sociale

RMIC8E700Q  
IC VIA ACQUARONI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITA'

***Il bacino di pertinenza dell'Istituto è ampio e presenta elementi di omogeneità, "ritmi" e "cultura" propri della metropoli, che connotano differenze significative. Queste peculiarità spingono la Scuola a tener presenti e valorizzare i bisogni educativi e formativi dell'utenza spingendo l'agire didattico sull'orizzonte della ricerca di nuovi modelli didattici capaci di inglobare piste interculturali con iniziative tese alla promozione della cultura dell'incontro a Scuola e la conoscenza e valorizzazione delle differenti culture presenti negli ambienti scolastici. Infatti due degli assi portanti su cui l'Istituto poggia le sue fondamenta sono l'inclusione e l'integrazione culturale e sociale, ambedue sono riscontrabili nella Progettazione Formativa dell'Istituto. Nella Progettazione trovano una sintesi efficace la flessibilità, dettata dall'autonomia scolastica, e l'ideazione e applicazione del Progetto che permettono all'Istituto di leggere i bisogni del tessuto sociale di appartenenza offrendo una risposta educativo-formativa adeguata agli obiettivi ministeriali, coerente con le legislazioni vigenti e le richieste degli utenti decifrate nel momento dell'iscrizione. Un ruolo centrale in questo aspetto è ricoperto dalle risorse di organico assegnate. L'Istituto, infine, è in sinergia con le diverse agenzie educative presenti sul Territorio per realizzare esperienze educative e formative anche con altre istituzioni provinciali, e con gli enti privati o altre scuole limitrofe.***

#### VINCOLI

***L'Istituto è localizzato nel VI Municipio "Roma delle Torri"-16°Dist., un'area popolare ubicata nella periferia sud-est di Roma, segnata da una estrazione sociale-economica eterogenea. Negli ultimi anni il contesto di riferimento dell'Istituto è stato "attraversato" da un fenomeno sociale particolarmente significativ il processo di immigrazione e la presenza di numerosi alunni provenienti da famiglie straniere. La presenza di alunni stranieri sollecita la Scuola a leggere e rispondere ai bisogni degli alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio-basso con famiglie attente al benessere psico-sociale dei propri figli; dall'altra, si trova ad operare con un numero significativo di alunni segnati da disagi e/o svantaggi di vario genere e provenienti da un ambiente familiare, socioculturale ed economico molto modesto e deprivato. Negli ultimi C.d.C. sono emerse numerosi alunni con difficoltà nell'apprendimento e sono state notevoli le situazioni di alunni privi di certificazione che però si caratterizzano come BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione e un codice linguistico molto ristretto. A ciò si affianca la scarsa attenzione alla vita scolastica da parte delle famiglie più disagiate del territorio e i "comportamenti devianti" tra cui l'inosservanza di regole scolastiche, l'aggressività fisica e verbale, con l'aggiunta di forme di marginalizzazione fino ad arrivare a fenomeni di bullismo.***

# Territorio e capitale sociale

## OPPORTUNITA'

*Nel Territorio per tempo è stata carente la presenza di strutture socio-culturali, ma dall'ultimo decennio si assiste alla presenza e istituzione di alcune associazioni sociali, culturali, ludiche e formative capaci di rispondere ai bisogni del Quartiere e di cooperare con la Scuola. La Scuola viene a configurarsi come una risorsa per il Territorio fornendo risposta formativa per fronteggiare le problematiche quotidiane che si registrano in classe e, nell'ambito delle proprie possibilità, mettendo a disposizione dell'utenza attività integrative curricolari ed extracurricolari organizzate in sintonia col PTOF, congeniali alle esigenze degli alunni, creando ambienti di apprendimento funzionali al benessere della classe e all'apprendimento degli alunni con difficoltà e BES. Numerose sono state le collaborazioni con le diverse Agenzie, tra cui ASL RMB –Dipartimento di prevenzione; Vigili Urbani dell'VI MUNICIPIO-Polizia Municipale e Municipio VI Roma delle Torri; Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio per il Progetto "Sapere i Sapori"; Biblioteche del Comune di Roma; Associazioni di tutela ambientale; Teatro Tor Bella Monaca; Comunità S. Egidio e EL Chentro; Scuola Trinity College–Roma; Istituto Cervantes di Roma per cert. DELE (spagnolo); Parrocchia S. Rita e numerosi Enti di ricerca tra cui AIRC- AIL- UNICEF per iniziative di solidarietà; Università degli studi di TOR VERGATA–Roma; ecc.*

## VINCOLI

*Nel Quartiere l'assenza di spazi verdi attrezzati e di gioco è soffocata dalla presenza notevole di palazzoni di cemento e di spazi asfaltati, come anche altri luoghi di aggregazione scarseggiano tra cui il cinema e strutture socio-ricreative. Tra i luoghi di incontro presenti nel quartiere è da segnalare la Parrocchia Santa Rita, che permette ai ragazzi di frequentare e aderire alle attività proposte dall'Oratorio. Altri punti di aggregazione sono "El Chentro" sociale/Cubolibro, la palestra. La Scuola da sempre si è fatta promotrice del benessere e del recupero integrale degli alunni, con innumerevoli attività didattiche (l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento e il miglioramento e recupero delle carenze). Tuttavia fenomeni devianti tardano ad estinguersi. I giovani "a rischio" sono il riflesso delle contraddizioni del quartiere, come è ambivalente anche la collaborazione delle famiglie nell'adempimento del Patto Educativo di Corresponsabilità. L'educazione è un "processo" che richiede anche la "cooperazione" delle famiglie e ulteriore difficoltà risiede nella parziale partecipazione dei genitori alla vita democratica della Scuola (OOC), alle convocazioni ufficiali (C.diC, incontri Scuola-famiglia), disciplinari, creative e di apertura al territorio (mostre, Open day, ecc) in ogni Grado dell'Istituto.*

# Risorse economiche e materiali

## OPPORTUNITA'

All' Istituto fanno capo 3 ordini: •SCUOLA DELL' INFANZIA •SCUOLA PRIMARIA •SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. L'edificio è composto da 5 sedi e dal "questionario scuola" è possibile confermare la presenza di 27 aule che facilitano la didattica laboratoriale (informatico, linguistico, scientifico, manipolativo); 4 biblioteche e 3 palestre (e un campo polifunzionale all'aperto). Gli ambienti per l'innovazione didattica sono la cl@sse 2.0, la cl@sse 3.0 realizzati con i fondi europei PON, l'atelier creativo realizzato con fondi ministeriali, dotati di tutte le tecnologie più avanzate per un apprendimento innovativo interattivo. Inoltre nell'a.s. 2016/17 è stato inaugurato il laboratorio di cucina "Coquo ergo sum" che viene a delinearsi come la continuazione dell'Orto didattico. Tra gli elementi per la sicurezza dei locali e dei servizi scolastici e il superamento delle barriere architettoniche in tutti gli edifici vi sono scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per i disabili, rampe e ascensori, oltre alle aule per il sostegno e per il supporto didattico. Le sedi sono facilmente raggiungibili anche dall'interno e collegate tra loro da ampi cortili e giardini che danno all'I.C. la connotazione di una grande struttura unitaria. I plessi della scuola Sec. di I^ sono stati recentemente ristrutturati (in ultimo il Teatro Via Acquaroni). In prossimità dell'I.C. sono presenti parcheggi e trasporti pubblici. La scuola è dotata di un sito web.

#### VINCOLI

Il contributo volontario da parte dei genitori per tutti e tre gli ordini di scuola è di euro 20 che coprono per € 6 l'assicurazione obbligatoria e per € 14 il miglioramento dell' offerta formativa. L'istituto, senza considerare i laboratori, dispone di 19 LIM, non sufficienti a soddisfare le necessità di tutta la scuola. Data la complessità e la vastità del territorio dell'I. C. si sono rilevati spesso rallentamenti degli interventi di manutenzione da parte del Comune di Roma. I laboratori informatici sono dotati di collegamento ad internet anche se andrebbero modernizzati e potenziati gli strumenti già presenti.

## Risorse professionali

#### OPPORTUNITA'

Dal "Questionario scuola" risultano i seguenti dati: i docenti a contratto a tempo indeterminato sono 63,6% (dato superiore alla media reg. e prov.); a tempo determinato sono 36,4% (dato un po' alto rispetto alla media reg. e prov.). Le fasce di età dei docenti con contratto a tempo indeterminato risultano le seguenti: 1% inferiore ai 35 anni; 28,6% è compresa tra i 35 e 44 anni; il 37,8% ha un'età compresa tra i 45 e 54 anni; il 32,7% risulta essere superiore ai 55 anni (media alta per la fascia 35-44, pari per il resto a liv. Nazionale e regionale). La stabilità degli Insegnanti è "medio alta" e questo costituisce un punto di forza del nostro Istitut il 27,4% rimane dai 6/10 anni, mentre il 34,5% resta oltre i 10 anni. Entrambi i dati sono superiore alla media Nazionale e regionale. Per quanto riguarda le "competenze professionali e i titoli posseduti dal personale" risultano i seguenti dati: nella scuola dell'Infanzia il 21.1% possiede la Laurea, mentre il 78.9% è diplomata; nella scuola Primaria la quota dei laureati è il 26.8 %, mentre il 73.2% risulta diplomata. Per quanto riguarda la Scuola Sec.di I° grado il 94.7% possiede una laurea, mentre il 5.3% è diplomato. Inoltre si mette in evidenza che il 60% circa dei docenti dell'I.C.

*possiede titoli di specializzazione, master e lauree triennali. Per quanto riguarda le "caratteristiche del D.S." l'Istituto da quest'anno ha un nuovo Dirigente Titolare. Anche il DSGA si è inserito dall'anno in corso (2019/2020).*

#### VINCOLI

*Vista la stabilità del corpo docente il nostro I.C. si prefigge di investire ulteriormente sia nella formazione e nell'aggiornamento professionale degli insegnanti, sia nella valorizzazione delle loro competenze.*

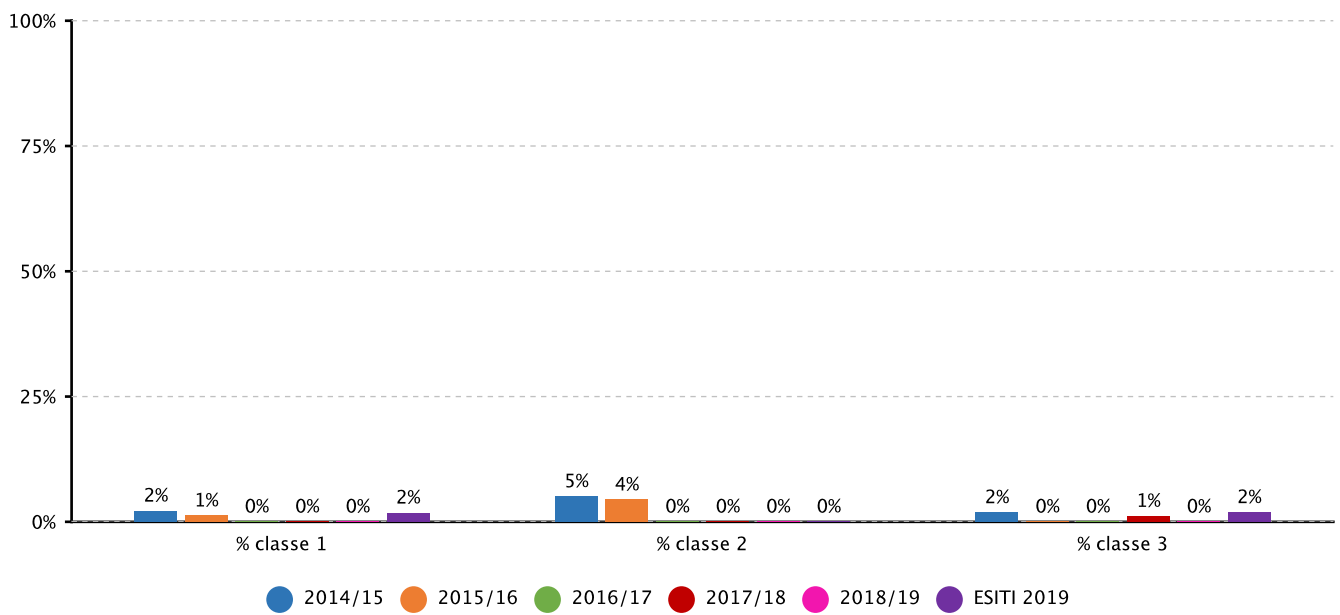
## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Competenze chiave europee

<b>Priorità</b> Lavorare sulla verticalità, dall'Inf. alla Sec.di I°, su ogni ambito disciplinare con particolare riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza.	<b>Traguardo</b> Uniformare i criteri di valutazione della condotta in senso verticale promuovendo la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti.
<p><b>Attività svolte</b></p> <p>Il curriculum verticale del nostro Istituto rappresenta il nucleo didattico del piano dell'offerta formativa. Elaborato alla luce delle Nuove indicazioni per il curriculum e delle Competenze chiave europee, esso ha la finalità di garantire, agli alunni dai 3 ai 14 anni, un percorso formativo unitario, graduale, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati. Per la realizzazione del Curriculum verticale di Istituto sono stati organizzati dei Gruppi di lavoro, "Commissioni", composti da docenti dei vari gradi d'istruzione. Gli "obiettivi-cerniera", i ponti della continuità tra i vari ordini di scuola, vengono definiti annualmente attraverso progetti sperimentali di continuità e valutati ad ogni inizio d'anno scolastico in modo da essere modificati a seconda delle necessità. Si parte dall'accoglienza alla scuola dell'Infanzia al raccordo Infanzia/Primaria, dove bambini "grandi" trascorrono alcune mattine nelle classi prime della Scuola Primaria e conoscono gli spazi, fino al raccordo Primaria/Secondaria, attraverso il lavoro congiunto degli insegnanti dei due livelli per garantire continuità didattica e valorizzare le capacità individuali. Il nostro I.C. ha, inoltre, subito aderito alla Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione, secondo la C.M. 3/2015, rilevandone subito gli aspetti positivi in un'ottica di verticalità e condivisione di strumenti. La rilevazione degli apprendimenti rispetto alle conoscenze e alle abilità è stata effettuata nel nostro I.C. tramite strumenti consolidati: prove strutturate, non strutturate, semistrutturate, valutate sulla base di griglie predisposte e concordate tra i docenti. Il voto finale di profitto è stato ulteriormente spiegato con una descrizione che illustra i criteri e le dimensioni sottostanti al giudizio sintetico. Il nostro I.C. ha elaborato e inserito nel registro elettronico un giudizio del comportamento declinato sulla base delle competenze di cittadinanza chiave, tenuto conto del D.lgs 62/2017. Il nostro I.C. ha fortemente investito nella formazione nell'ambito delle competenze e della valutazione con i seguenti corsi: "Progettare per competenze e didattica inclusiva"; "Insegnare per competenze: costruzione UdA"; "Costruzione di strumenti lavorativi". Il GLI, in linea con la politica di Inclusione dell'I.C., che vede ogni anno un incremento degli alunni con Bes, certificati e non, ha prodotto un Protocollo per accoglienza alunni Bes, un Protocollo per alunni Dsa e un Protocollo inserimento alunni adottati. Anche su questo ambito il nostro I.C. ha investito molto sulla formazione: Dislessia Amica, Educazione all'emozione, Gestione della classe, A scuola di adozione. Laboratori integrati didattici sul curriculum delle principali aree disciplinari (Cucina, Robotica, Arte) hanno permesso lo sviluppo di un lavoro collegiale sugli aspetti fondamentali della scuola.</p> <p><b>Risultati</b></p> <p>Il curriculum del nostro I.C. ha sempre cercato di tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche, proponendosi di: valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; presentare una coerenza interna; avere una funzione orientativa in ciascun ciclo. Il nostro I.C., aderendo all'adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze, ha potuto subito lavorare sugli aspetti positivi di tali certificazioni quali il profondo ancoraggio al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti; il riferimento esplicito alle competenze chiave individuate dall'U.E.; la presentazione di indicatori di competenza in ottica trasversale; la connessione con tutte le discipline; la definizione di 4 livelli, di cui quello "iniziale" predisposto per favorire una adeguata conoscenza e valorizzazione di ogni allievo; la mancanza di un livello negativo e presenza di spazi aperti per la descrizione di competenze ad hoc per ogni allievo. Il curriculum verticale ha aiutato a contrastare l'insuccesso scolastico. Il nostro I.C. ha costruito il proprio curriculum tenendo conto di puntuali orientamenti strategici: valorizzare al meglio le risorse umane e finanziarie disponibili e migliorare la qualità delle metodologie e degli itinerari didattici. L'autonomia scolastica ci ha dato la libertà di progettare un curriculum costruito collegialmente e localmente, come occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. E per fare ciò sono state indispensabili strutture permanenti, laboratori integrati didattici (lab. Cucina, Robotica, 3.0, Artistico) che hanno permesso lo sviluppo di un lavoro collegiale sui problemi fondamentali della scuola. La presenza nei Gruppi di lavoro di docenti di tre gradi scolastici diversi ha permesso una modalità di lavoro basata sul confronto, sulla complementarietà e sulla cooperazione per la definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. È stato creato un linguaggio comune, un lessico più attento alle esigenze formative degli alunni, distendendo nel tempo l'osservazione per cogliere meglio diversità e potenzialità degli allievi, innestando su tali diversità la progressiva differenziazione dei compiti di apprendimento. Il curriculum verticale è risultato, quindi, flessibile, graduale e continuo, condiviso e organico e ha permesso di: sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo più cicli; sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di discontinuità possibili; avviare un confronto metodologico tra professionisti della scuola; realizzare la formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto.</p>	



**2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR**



**Documento allegato:** Valutazione degli apprendimenti.zip

## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Attività svolte

Nel nostro I.C. si pone l'attenzione alla valorizzazione delle eccellenze in modo da garantire, agli alunni con buone competenze di base ma con alte aspettative, la possibilità di poter potenziare alcune discipline come: la lingua inglese con il Trinity college Roma e lo spagnolo con l'Istituto Cervantes per la certificazione DELE, garantendo a una parte di alunni la possibilità di conseguire la certificazione Europea delle lingue. La certificazione può essere spendibile sia alla scuola secondaria di secondo grado, ma anche nel mondo del lavoro, come crediti. Nell'istituto vengono svolti progetti di lingua, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, per la lingua inglese, mentre per la scuola secondaria di primo grado viene svolto un progetto di lingua spagnola. I diversi progetti d'Istituto vengono monitorati e valutati sistematicamente con diverse modalità di verifica.

I corsi per il conseguimento dei Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera (DELE), sono ufficiali e accreditano il livello di competenza e il dominio della lingua spagnola. Il diploma viene conferito dal Ministero spagnolo di Educazione, Cultura e Sport. L'organo incaricato per l'organizzazione degli appelli d'esame è L'istituto Cervantes.

Nel nostro istituto, sono state implementate le ore di Lingua Inglese nelle classi prime della Scuola Primaria per un favorire un arricchimento linguistico, anche nel rispetto della continuità educativa tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola consente una continuità efficace. Nell'ambito del Progetto della lingua Inglese, viene inserito anche il progetto "Hocus e Lotus" nella Scuola dell'Infanzia, per i bambini di cinque anni, oltre alle proposte di arricchimento della Lingua Inglese in orario extrascolastico, nella Scuola dell' Infanzia " Motivate your English " per stimolare interesse e curiosità. Il progetto di lingua inglese è rivolto a tutti gli alunni dai tre ai cinque anni, con cadenza settimanale. Alcuni studenti hanno partecipato alla Rewarding Excellence Competition organizzata dal team italiano di supporto di Trinity College London. Con questa competizione il Trinity Italian Co-ordinator (BCELT) intende far emergere e premiare i percorsi di continuità realizzati nelle nostre scuole e offrire un' occasione di motivazione supplementare a docenti e studenti. Gli esami di certificazione Trinity ISE valutano in modo integrato Speaking & Listening , Reading & Writing e GESE che valutano Speaking &Listening, godono di ampio riconoscimento a livello internazionale. Le certificazioni Trinity rappresentano un valore aggiunto per il curriculum vitae di ciascuno studente e possono essere usate nel corso della carriera universitaria o per ottenere punteggio nei concorsi pubblici.

### Risultati

Gli studenti che hanno partecipato ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa oggi sono in grado di ascoltare e comprendere se l'interlocutore parla chiaramente, riuscendo anche a comunicare, in modo chiaro, utilizzando un lessico e un registro linguistico appropriato. Essi riescono anche a esprimere proprie idee utilizzando un lessico adeguato. Attraverso il percorso di conoscenza linguistica, gli studenti hanno acquisito una maggiore consapevolezza culturale ed sono in grado di riconoscere le diverse culture identificandone i differenti contenuti culturali.

### Evidenze

**Documento allegato:** Valorizzazioneeepotenziamentodellecompetenzelinguistiche,

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Attività svolte

Il nostro Istituto vuole assicurare " cultura informatica, interattiva e telematica" e diminuire il fenomeno della dispersione scolastica con l'integrazione dei soggetti svantaggiati (ex art.9 CCLN , Art. 7 comma 3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63). Le attività di potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche sono finalizzate ad una didattica costruttiva/interattiva: condotte in modo interdisciplinare/trasversale, funzionale a tutti gli apprendimenti per favorire un clima collaborativo e costruttivo. Con il progetto scientifico, quello di Robotica educativa, dello STEM, dell'orto, della cucina la nostra Scuola cerca di essere un modello per il territorio visto il contesto svantaggioso in cui è sito il nostro Istituto.

Lo scopo di educare i bambini ad un uso consapevole della tecnologia in modo collaborativo, coinvolgente e divertente. Ogni attività è studiata per trasmettere competenze di logica e problem solving, alimentare la creatività del bambino ed



affinare il pensiero computazionale. Il potenziamento di tali competenze ha l'obiettivo generale di insegnare agli studenti a muoversi nello spazio consapevolmente, in autonomia, perseguendo svariati tipi di target, utilizzando, e anche costruendo, strumenti di rappresentazione del territorio. La realizzazione di questo obiettivo richiede lo sviluppo guidato di diverse competenze e abilità, a cominciare dalla capacità di saper osservare ed immaginare un oggetto o un'area da diversi punti di vista, per poterne in seguito fruire in misura del compito da realizzare, ad esempio imparando a georeferenziare oggetti su una mappa e a riconoscere le tappe di un percorso, scegliendo le tratte migliori per portarlo a termine. Queste attività permettono di impostare un metodo di lavoro interdisciplinare, che tocca in particolar modo le aree del linguaggio (comunicazione, descrizione/esposizione, testo regolativo, codificazione-decodificazione dei diversi segni) della logica (problem solving) della matematica e della geometria (costruzione, lettura e uso di cartine, misurazione dello spazio con strumenti e con il proprio corpo) dell'autonomia e dell'affettività (realizzazione di diversi giochi tematici di orientamento da soli o in gruppo, interagendo entro un impianto ludico delle attività). Il potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche rispondono alle esigenze della società odierna e, con molta probabilità, anche a quelle della società del futuro, nonché alle istanze della scuola "attiva", della scuola che attua una "didattica laboratoriale", e rappresenta altresì un importante strumento per suscitare motivazione allo studio, amore per la scuola, coinvolgimento delle famiglie e "dell'extra- scuola. E' uno strumento di apprendimento capace di aiutare i ragazzi a imparare altre cose, a crearsi le basi di cultura scientifica.

### Risultati

Il potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche ha portato gli studenti ad un arricchimento lessicale, allo sviluppo della creatività, dell'autostima e della cooperazione.

Ha migliorato le capacità logiche nell'ottica del ragionamento attraverso anche un confronto continuo con il gruppo dei pari con l'aumento di autonomia operativa e la capacità di applicare nuove strategie in situazioni diverse.

La scuola ha partecipato ha molti eventi proposti da Enti accreditati e non dove ha potuto confrontarsi con altri ottenendo risultati concreti che hanno stimolato tutti gli attori coinvolti ad fare sempre un passo in avanti.

### Evidenze

**Documento allegato:** Potenziamen~~t~~o~~delle~~competenzem~~atematico~~-logichee~~scientifiche~~.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Attività svolte

Il nostro Istituto aderisce a tutti i flash mob sulla legalità promossi da Roma Capitale e Enti/Associazioni accreditati e non; ha visto la partecipazione attiva di tutta la scuola primaria e parte della Scuola Secondaria di Primo Grado. Nello specifico l'adesione al progetto "Oggi per domani" (ideato e realizzato da Comunicazione 2000 con il contributo del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri) ha coinvolto sapientemente la scuola dell'infanzia, mentre "Io e te alla pari, nella vita e sul web", per ora svolto nelle classi prime e seconde primaria, come gli interventi di Action Aid rivolti, invece, alle classi quinte, hanno gettato le fondamenta per una profonda riflessione sugli stereotipi di genere.

### Risultati

Le attività hanno prodotto nei discenti una maggiore consapevolezza (pur relativa alla differente età di riferimento) ai temi della legalità, della cittadinanza attiva e della cultura della pace in un contesto come quello del nostro Istituto in cui tali valori assumono una valenza ancora più profonda.

### Evidenze

**Documento allegato:** Svilupp~~o~~dellecompetenzeinmateria~~di~~cittadinanza~~attiva~~e~~democratica~~.pdf

**Attività svolte**

Tenuto conto della legge n.107/2015 e constatato che nell'ultimo triennio ci si è avvalsi di un organico potenziato con una cattedra specifica di Arte e Immagine, il nostro I.C., per valorizzare a pieno tale risorsa professionale, ha predisposto un progetto nella Scuola Secondaria di I grado che fattivamente definisce alcune delle priorità dell'attività didattica in base al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e sperimenta una sorta di "sezione a indirizzo artistico".

Il progetto è stato sviluppato per le classi della Scuola Secondaria di entrambi i plessi durante le ore curriculari di Arte e Immagine e Tecnologia; all'interno delle classi si sono individuati dei gruppi di alunni da far partecipare al laboratorio, prevedendo un criterio di rotazione degli stessi in modo da valorizzare al massimo l'attività di laboratorio, per cui gli alunni partecipanti sono risultati particolarmente attivi e motivati, per poter essere poi gratificati e premiati nell'ambito della valutazione formativa globale.

Il Progetto si è proposto, quindi, come integrazione dell'offerta formativa e potenziamento degli obiettivi educativo - didattici, nonché come recupero per gli alunni con criticità specifiche ed è stato svolto in attinenza alle programmazioni curriculari delle materie di Arte e Tecnologia, prospettando laboratori di approfondimento e di manipolazione, nonché di decorazione, di specifici materiali quali plastica, legno e stoffa; si sono realizzati inoltre oggetti e manufatti da esporre in una mostra-mercato collettiva permanente e in fieri lungo il corso dell'anno.

Tale attività è risultata fondamentale anche per la connessione con le attività di continuità con le classi quinte, visto che gli allievi partecipanti a tale progetto hanno rivestito il ruolo di tutor nelle "visite didattiche" degli alunni della Scuola Primaria. Durante il loro ultimo anno nella Scuola Primaria, gli allievi "trascorrono" diverse mattine nelle classi prime della Scuola Secondaria: qui possono vedere gli spazi, conoscere e fare domande ai professori e ai ragazzini che li precedono nel cammino scolastico. Il raccordo Primaria – Secondaria di primo grado, dunque, avviene attraverso il lavoro congiunto degli insegnanti e dei discenti dei due livelli per garantire continuità didattica e per valorizzare le capacità individuali. A tale scopo si sono costituiti due laboratori "polivalenti", per supportare e coadiuvare lo svolgimento di attività finalizzate sia alla didattica sia alla realizzazione di prodotti artistici. La presenza di strutture permanenti, di laboratori integrati didattici sul curriculum delle principali aree disciplinari permettono effettivamente lo sviluppo di un lavoro collegiale sui problemi fondamentali della scuola, quali individuare i saperi essenziali, le metodologie e le modalità relazionali, gli ambienti e gli strumenti adatti a far sì che tutti gli studenti siano coinvolti e motivati.

**Risultati**

Tale potenziamento ha permesso di:

- Rafforzare una didattica personalizzata fondata non solo sulla lezione frontale ma su un apprendimento cooperativo e laboratoriale, per promuovere la condivisione delle regole di convivenza dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.

- Migliorare l'ambiente di apprendimento, considerato il contesto socio-culturale dell'utenza dell'Istituto e i numerosi casi di alunni BES privi di certificazione, superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, sociali e civiche.

- Promuovere la collaborazione e l'interazione con il territorio e con le famiglie, valorizzando il merito, la manualità e la produttività artistica, cercando di alfabetizzare all'arte, alle tecniche produttive e alla conservazione e tutela dei Beni Culturali.

Sudette priorità sono state considerate all'interno del Progetto didattico-laboratoriale, che si propone come una risorsa fondamentale per sviluppare negli alunni manualità, socializzazione, autonomia e gratificazione personale; inoltre, attraverso l'approccio operativo incentrato sul saper fare, l'alunno apprende le capacità di osservazione, lettura e riproduzione tipiche della disciplina, e concretizza le proprie esperienze in maniera creativa e progressiva. Realizzare elementi decorativi e soddisfare, oltre che il fine estetico anche quello educativo legato alla creazione di un bene utile e comune, la cui attuazione e soprattutto la gestione finale presuppone una responsabilizzazione del singolo nei confronti della collettività; acquisire nuove conoscenze nel disegno e nell'uso di tecniche pittoriche e materiali diversi; favorire l'espressione delle capacità creative individuali; sviluppare comportamenti relazionali positivi e di collaborazione.

La realizzazione di tali attività progettuali è risultata funzionale a prevenire e a contrastare la dispersione scolastica, a potenziare l'inclusione, e più in generale ad arginare le numerose complessità educative e formative dovute all'eterogenea realtà scolastica del bacino di pertinenza dell'Istituto.

**Evidenze**

**Documento allegato:** Alfabetizzazioneall'arte,alletecnicheeaimediadiproduzioneediffusionedelleimmagini.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Attività svolte

L'istituto promuove la progettazione di un unico curriculum verticale dell'attività motoria per favorire il raccordo tra i tre ordini di scuola, ognuna caratterizzata da una specifica identità educativa e professionale. I progetti vengono elaborati trasversalmente, condivisi da più docenti, puntando allo sviluppo di competenze "esistenziali" come l'educazione alla salute e ad uno stile di vita sano. Tali progetti si inseriscono anche nell'ambito della promozione di azioni orientate alla convivenza, all'accettazione e inclusione dell'altro, ma soprattutto alla valorizzazione dell'alunno per prevenire o limitare situazioni di disagio psicosociale e/o relazionale.

In questo ambito vengono inserite diverse attività svolte nel nostro Istituto, nell'ambito dell'attività motoria viene inserita la "Corsa di Miguel", che vede coinvolti i ragazzi della scuola primaria. L'Istituto ha realizzato tornei di calcio a 5, pallamano, "Il gioco del Fair Play". La scuola ha anche partecipato al progetto "Muoversi bene per crescere meglio", promosso dalla Fondazione Milan Onlus per la scuola Primaria- Orienteering. Nel nostro Istituto vengono organizzate attività per l'avviamento allo sport con il supporto di istruttori delle varie discipline e con la collaborazione del CONI ed altre associazioni sportive.

Sono stati organizzati incontri con i campioni CONI.

Nell'istituto sono state inserite ore di attività motoria anche nella Scuola dell' Infanzia per un arricchimento dell' educazione motoria nel rispetto della continuità educativa tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, oltre a favorire uno sviluppo armonico e favorire un atteggiamento attivo fin dall'infanzia, senza tralasciare l'importanza della condivisione e del rispetto delle regole condivise fin dall'infanzia.

#### Risultati

Le molteplici iniziative che coinvolgono la totalità del curriculum verticale - pur nella differenziazione delle età dello sviluppo - hanno favorito negli alunni l'utilizzo delle capacità coordinative e condizionali in maniera funzionale ed il rielaborazione delle conoscenze apprese. Inoltre, gli alunni hanno potenziato la capacità di rispettare consapevolmente le regole di comportamento generali e specifiche delle attività proposte e di conoscere le tattiche semplici di gioco.

#### Evidenze

**Documento allegato:** [Potenziamentodelledisciplinemotorieesviluppodicomportamentiispiratiaunostiledivitasano.pdf](#)

### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

#### Attività svolte

Il PTOF d'Istituto individua, tra gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro". Le attività individuate per il raggiungimento ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, in particolare ai "Progetti di potenziamento delle competenze digitali" sono attività/progetti/competizioni/giornate a tema sull'informatica e la Robotica Educativa dove il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il coding aiuta a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Nell'Istituto sono presenti una classe 2.0, una classe 3.0, laboratori di informatica e un laboratorio di Robotica Educativa nella quale vengono messe in atto attività di tipo trasversale e verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Sec. di I° grado. Nei laboratori si svolgono progetti per il raggiungimento di tali competenze: il Progetto di Robotica Educativa, Progetto We Do, Progetto Coding, Progetto Lego, Progetto Blue Bot e Bee Bot, Progetto M Bot, Progetto Arduino, Progetto Bebras, Programmali Futuro, Scratch e Google Suite for Education.

## Risultati

Lo sviluppo delle competenze digitali ha portato gli studenti ad un apprendimento attivo attraverso la didattica dell' imparare facendo e divertendosi, due aspetti cruciali che contrastano il declino dell' interesse degli studenti per lo studio della scienza e della tecnologia. Imparare facendo e divertendosi determinano importanti benefici negli alunni per l' acquisizione delle diverse competenze nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Lo scopo che questo lavoro si prefigge, va ricercato nella convinzione che l'educazione degli alunni, debba essere indirizzata verso lo sviluppo di "competenze trasversali" necessarie a garantire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Nello specifico il pensiero computazionale collabora alla realizzazione degli obiettivi formativi della scuola, all' acquisizione di competenze sistematiche specifiche e trasversali, con particolare enfasi nell'apprendimento attivo, costruzionista, orientato a progetti collaborativo-personalizzati e focalizzati non solo sulla conoscenza delle materie ma anche sulle competenze per la vita. Non va sottovalutata anche la valenza educativa sulla personalità (autonomia, autostima), sulla socializzazione (confronto e rispetto delle regole) e sulla cooperazione (solidarietà). La scuola ha partecipato ha molti eventi proposti da Enti accreditati e formazione del personale scolastico, attua progetti di Robotica, Informatica, Alfabetizzazione Informatica, Innovazione didattica, Coding, STEM che si svolgono in orario scolastico ed extrascolastico.

### Evidenze

**Documento allegato:** Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, pensiero computazionale.pdf

## Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Attività svolte

La didattica laboratoriale nella nostra Scuola è un perno fondamentale necessario per abbattere la dispersione scolastica dove l'Istituto diventa un punto di riferimento importante per gli alunni e le loro famiglie. Tutte le attività laboratoriali proposte sono trasversali e questo porta ad una continuità didattica e di crescita significativa. Gli studenti vengono coinvolti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze in cui l'azione educativa non si risolve esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata sulla parola e sul libro ma, il "fare" e "l'agire" ne diventano aspetti salienti. Gli alunni non sono esecutori che mettono in pratica operazioni suggerite, ma coloro che riflettono in prima persona sulle modalità con cui condurre esperimenti, li realizzano, raccolgono i dati, analizzano i risultati e li comunicano. I laboratori, che si svolgono in orario scolastico ed extrascolastico, danno la possibilità di esprimere agli alunni le loro potenzialità, di confrontarsi con i compagni e di rapportarsi con loro accrescendo così le abilità logico-linguistiche e progettuali. Per laboratorio si intende non solo uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma una modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo con la loro fantasia e la loro creatività. Nella Scuola le attività laboratoriali sono uno spazio di comunicazione dove gli alunni hanno la possibilità di esprimersi attraverso una pluralità di linguaggi verbali e non verbali.

E' uno spazio di personalizzazione dove sviluppare autosufficienza, autostima, partecipazione, autonomia culturale ed emotiva.

Nel nostro Istituto Scolastico sono presenti i laboratori di:

- lingue
- scientifico/cucina/orto
- sportivo
- biblioteca
- teatrale-musicale
- informatica
- robotica educativa
- aula 3.0
- aula 2.0.

### Risultati

In una didattica laboratoriale di questo genere i risultati sono così incoraggianti che appare impossibile rinunciarvi. Continuare ad incentivare una didattica laboratoriale trasversale diventa un punto di forza che aiuta ad ottenere risultati come:

- Potenziare le competenze specifiche degli alunni.
- Potenziare le azioni di inclusività poste in essere nel nostro Istituto Scolastico.
- Condividere uno stile educativo.
- Condividere obiettivi didattici comuni.

- Favorire la trasversalità delle discipline.
- Promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie.
- Promuovere percorsi didattici che stimolino la creatività degli alunni.

#### Evidenze

**Documento allegato:** Potenziamentodellemetodologielaboratorialiedelleattivitàdilaboratorio.pdf

#### Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

#### Attività svolte

La collocazione del nostro Istituto in un territorio di periferia, soggetto a forte migrazione straniera con fenomeni di deprivazione socio-economica-culturale, ha reso prioritari la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, nonché l'attuazione di percorsi di effettiva inclusione. Prima attività tra tutte, l'Art. 9, "Misure incentivanti per progetti relativi alle scuole collocate in aree a rischio, con forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica", realizza attraverso docenti interni corsi di alfabetizzazione di lingua italiana, coinvolgendo alunni delle classi quinte. Il processo di inclusione inizia con un adeguato e completo protocollo di accoglienza, recentemente deliberato dal CdD. Tale documento "predispone le procedure che il nostro Istituto intende mettere in atto per promuovere l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni che si trasferiscono in corso d'anno, al fine di facilitare il loro inserimento nella nostra realtà scolastica. Contiene le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento dei nuovi alunni, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le fasi dell'accoglienza, stabilisce i criteri per la valutazione delle competenze in entrata". Si garantisce l'inclusione e l'accoglienza nel rispetto delle diverse individualità di ogni nuovo alunno: DSA, BES non certificati (stranieri neo-arrivati, stranieri con competenze linguistiche non adeguate, studenti in situazione di svantaggio socio-culturale e con disagio comportamentale e relazionale) e minori adottati. Quest'ultimo caso rappresenta una realtà consolidata nel nostro Paese, in quanto ogni anno circa 4000 bambini diventano figli adottivi in una famiglia italiana, soprattutto adozioni internazionali. In linea con le Linee di Indirizzo emanate dal MIUR (nota del 18 dicembre 2014) in questo protocollo si predispongono alcune "buone prassi" al fine di contribuire a un buon inserimento scolastico dei minori adottati come presupposto di un sereno percorso scolastico. A completamento di tale documento, è stato allegato un modello di piano didattico personalizzato e una scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione. Il Referente Progettuale d'Istituto per i minori adottati ha organizzato negli anni passati corsi di formazione per tutto il personale docente. La formazione di tutto il personale educativo, invece, è alla base della prevenzione e del contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Non solo il Referente, nominato come previsto dalla normativa vigente, segue un aggiornamento costante (piattaforma ELISA e progetto MOIGE "Scuole in rete per la legalità"), ma anche il Referente stesso per la Legalità e l'intera comunità educante. Sono stati messi in atto incontri per le famiglie, seminari per il personale, interventi di Carabinieri, Polizia di Stato (progetto "Scuole sicure") e Guardia di Finanza con alunni e studenti.

#### Risultati

- Un maggior tasso di iscrizioni in ingresso di alunni provenienti da paesi stranieri, da altri istituti per fenomeni di migrazione o trasferimenti, e in accoglienza anche in corso di anno scolastico.
- Un maggior numero di alunni iscritti ai corsi di alfabetizzazione e di recupero linguistico
- Le attivazioni di richieste nell'organico di personale specializzato all'accoglienza e al sostegno di alunni a rischio dispersione
- L'intensificazione della consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e attenta analisi e segnalazione dei casi
- L'aggiornamento del personale docente e non per potenziare la sensibilizzazione ai fenomeni di disagio.

#### Evidenze

**Documento allegato:** Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Attività svolte

L'Istituto è localizzato nel VI Municipio "Roma delle Torri"-16°Dist., un'area popolare ubicata nella periferia sud-est di Roma, segnata da una estrazione sociale-economica eterogenea. La presenza di numerosi alunni provenienti da famiglie straniere sollecita la Scuola a leggere e rispondere ai bisogni linguistici di alfabetizzazione. Per raggiungere questo obiettivo formativo vengono organizzati corsi e laboratori linguistici utilizzando l'Art. 9 "Misure incentivanti per progetti relativi alle scuole collocate in aree a rischio, con forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica" con docenti della scuola e laboratori con progetti di parentario extrascolastici con Comunità ed Associazioni che collaborano abitualmente con il nostro Istituto scolastico. La nostra Scuola come prima fase di apprendimento "Accoglie" e attraverso un' alfabetizzazione di emergenza interviene sugli studenti stranieri.

I temi della vita quotidiana (scuola, casa, gioco, festa, città, lavoro, televisione) diventano un aggancio fondamentale per ampliare il lessico. Si insiste sugli aspetti autobiografici, sulla storia dei bambini venuti da lontano (il viaggio, le feste, il cibo), i collegamenti ad attività di interculturali in classe con i compagni diventano una mediazione importante per aprire dei canali comunicativi.

Gli studenti immigrati non italofoeni trovano nel nostro Istituto un punto di riferimento importante dove l'organizzazione e la collaborazione di tutto il personale scolastico e non, mirano come un unico obiettivo formativo alla diminuzione dell'emarginazione scolastica.

### Risultati

Queste iniziative di alfabetizzazione hanno favorito oltre che la conoscenza della lingua italiana anche l'integrazione nella scuola e nel territorio degli alunni stranieri o con particolare disagio e fragilità. Sono state valorizzate le diversità culturali favorendo l'integrazione e aiutando un positivo sviluppo delle risorse cognitive e delle potenzialità di ciascuno. I risultati mirano all'inclusione, all'accoglienza di famiglie e studenti e all'alfabetizzazione linguistica fondamentale per quotidianità di tutti.

### Evidenze

**Documento allegato:** Alfabetizzazioneeeperfezionamentodell'italiano.pdf



## - INTRODUZIONE DELLA DISCIPLINA "EDUCAZIONE CIVICA"

La L. 92/2019, che introduce l'educazione civica come materia con voto autonomo, l'abolizione delle sanzioni previste dal Regio Decreto 26 aprile 1928 e l'estensione del Patto Educativo di Corresponsabilità alla scuola Primaria, pone all'attenzione del nostro I.C. un aggiornamento dei documenti fondamentali, dal Patto di Corresponsabilità, al Regolamento di Istituto per quanto riguarda le sanzioni, alla parte relativa all'Esame di Stato. Se l'educazione civica è un insegnamento che compete a tutto il gruppo docente ed è trasversale, anche in ragione della pluralità di competenze attese e di obiettivi di apprendimento, è necessario che sia sviluppato in modo coerente nel curriculum, in modo da interessare e coinvolgere tutte le discipline e trovare spazio in tutte le attività, già a partire dalla scuola dell'Infanzia. Il nostro I.C. cavalcherà la necessità di promuovere, in armonia con le famiglie, comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza di una comunità, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Il Piano triennale dell'offerta formativa è inoltre chiamato a declinare, nello specifico, il monte ore annuale previsto per l'educazione civica, pari a 33 ore, nonché a definire le attività di potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali, con la costruzione di schede e format operativi condivisi verticalmente. Il Piano triennale, dunque, assume una particolare rilevanza per realizzare l'interconnessione tra l'educazione civica e le educazioni non del tutto riconducibili a specifiche discipline (ed. stradale, alla salute e al benessere, al volontariato, alla cittadinanza attiva).

## - FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per quanto riguarda la formazione del corpo docente che, nel nostro I.C. risulta mobile per circa il 30 per cento, risulta fondamentale un continuo aggiornamento. Saranno previste apposite attività di formazione per i docenti e, conseguentemente, un aggiornamento del Piano Nazionale di Formazione, al fine di farvi rientrare le attività sulle tematiche relative all'insegnamento dell'educazione civica. Sarà, inoltre, realizzata la formazione interna sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto per la realizzazione del curriculum verticale, utilizzando sia esperti esterni sia competenze interne.

## - PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E EDUCATIVA

A tal proposito, il nostro I.C. intende coinvolgere risorse interne ed esterne anche in progetti di riqualificazione e valorizzazione degli ambienti, in linea con le parole del Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8 /2017, n. 537: *"Le priorità (...) "La familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza. La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione" (...).* Primo passo di questo percorso sarà la realizzazione del Progetto di Istituto "Il filo di Arianna" che condurrà a spazi interattivi all'interno di un percorso artistico visivo, lungo tutti i plessi, che interagirà e collegherà anche le identità del quartiere e dell'istituto comprensivo, fornendo visibilità da tutti gli ingressi interni ed esterni ai plessi. La linea (il filo d' Arianna), si percorrerà con le varie tappe (PERLE) artistiche permanenti, inserendo vecchie e nuove realizzazioni, che segneranno le aule, le segreterie, la direzione, i laboratori, le aule speciali, le palestre, l'orto, i bagni, gli spazi esterni ed interni. Segnati/disegnati" con tutti gli strumenti a nostra disposizione, per realizzare l'immagine coordinata, saranno coinvolte tutte le aree disciplinari e tutti i plessi dell'Istituto, con finalità che tengano conto della normativa sulla sicurezza e l'educazione al decoro.

## - PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

La progettazione del curriculum, quindi, costruito collegialmente e localmente, deve diventare un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni

ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. Progettare insieme un Curricolo Verticale significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche. Se è vero che una competenza si vede solo in azione, non ci si limiterà solo ad osservare i comportamenti degli allievi al lavoro nella collaboratività, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere, ma si implementeranno la progettazione e la costruzione di format condivisi come griglie di osservazione, diari di bordo, prodotti realizzati, ricostruzioni narrative degli allievi e puntuali rubriche valutative in modo da poter raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze che siano sempre più misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

## Altri documenti di rendicontazione

**Documento allegato:** Restituzione dati INVALSI secondaria di I grado

**Documento allegato:** Restituzione INVALSI scuola primaria